

UNITÀ PASTORALE MADONNA DI CAMPIANO

PARROCCHIE S. DONNINO M. - ROTEGLIA / S. MARIA ASSUNTA - CASTELLARANO

SS. ELEUCADIO E VALENTINO - S. VALENTINO

S. NICOLÒ - MONTEBABBIO / SS. NOME DI MARIA - TRESSANO



"... corriamo con perseveranza nella corsa che ci sta davanti, tenendo fisso lo sguardo su Gesù ..." [Eb 12, 1-2]

COMUNITÀ PARROCCHIALE SS. ELEUCADIO E VALENTINO - S. VALENTINO

STATUTO DEL CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE [CPP]

Costituzione e Natura.

01. È costituito nella Parrocchia dei SS. ELEUCADIO E VALENTINO MM. il Consiglio Pastorale Parrocchiale organismo "che è presieduto dal parroco e nel quale i fedeli, insieme con coloro che partecipano alla cura pastorale della parrocchia in forza del proprio ufficio, prestano il loro aiuto nel promuovere l'attività pastorale" (CDC can. 536, 1).

02. "Strumento privilegiato nel promuovere la comunione e la programmazione della comunità" (Doc. Sinodale, 243) il Consiglio Pastorale Parrocchiale, come il Consiglio Pastorale Diocesano, deriva la sua natura e i suoi compiti dal principio della corresponsabilità: ogni fedele è membro vivo della comunità a cui appartiene, quindi tutti i fedeli insieme, ciascuno secondo la propria vocazione e il dono ricevuto da Dio, sono responsabili della vita e della missione della comunità parrocchiale.

Compiti.

03. a) Il Consiglio Pastorale Parrocchiale "deve collaborare con il parroco impegnandosi a studiare i problemi principali che presenta la vita della comunità cristiana, per rinvenire le linee operative fondamentali in una gestione comunitaria degli impegni" (Doc. Sinodale, 243) di evangelizzazione, di santificazione e di servizio verso tutti i fratelli

b) Il Consiglio Pastorale Parrocchiale "deve ogni anno stendere e aggiornare il programma pastorale della parrocchia", che poi dovrà essere "presentato dal Parroco al Vicario Foraneo per un parere che terrà conto soprattutto dei criteri di omogeneità con la realtà pastorale del Vicariato" (ivi).

c) Il Consiglio Pastorale Parrocchiale dovrà poi fare periodicamente la verifica o l'aggiornamento del piano pastorale" (ivi), in linea con gli orientamenti del piano pastorale diocesano.

Carattere consultivo.

04. Pur essendo il Consiglio Pastorale Parrocchiale organo consultivo la comunione ecclesiale di cui è segno e strumento, esige che ogni decisione sia presa insieme, ascoltando la voce dello Spirito "che agisce per mezzo di tutti ed è presente in tutti" (Ef. 4,6); quindi il parroco, al quale in forza del suo carisma e del mandato ricevuto dal vescovo spetta la decisione ultima, non si serva del carisma e del mandato per "spegnere lo Spirito" (1 Ts. 5, 19), ma per comporre in unità la varietà delle opinioni e delle proposte.

Ecclesialità e rappresentatività.

05. Il Consiglio Pastorale Parrocchiale è una realtà ecclesiale, che esige dai suoi membri un profondo spirito di fede, una interiore disponibilità all'azione dello Spirito Santo, alla preghiera e al servizio, un amore e una fedeltà assoluta alla Chiesa e al suo Magistero.

06. Proprio perché realtà ecclesiale, e in quanto rappresentativo della comunità nel suo insieme, il Consiglio Pastorale Parrocchiale normalmente viene eletto in occasione di una "Assemblea liturgica (in una o più riprese se le circostanze lo esigono) o appositamente convocata o riunita per celebrare l'Eucaristia nel Giorno del Signore.

Composizione .

07. Il Consiglio Pastorale Parrocchiale è formato di membri di diritto e di membri eletti.

a) Membri di diritto:

- il Parroco, che in forza del suo ministero ne è il presidente, e i presbiteri e i diaconi suoi collaboratori;

- un religioso e/o una religiosa per ogni Comunità religiosa operante in parrocchia;

b) Membri eletti da gruppi, organismi e movimenti:

Due settimane prima della elezione dei membri del Consiglio Pastorale Parrocchiale da parte della comunità parrocchiale in una domenica durante la celebrazione eucaristica, i gruppi e organismi di seguito indicano un loro rappresentante:

01 - Catechisti/e elementari e medie

02 - Animatori/Educatori/Giovani

03 - Ministri Straordinari della S. Comunione

04 - Circolo parrocchiale

05 - Consiglio Parrocchiale per gli Affari Economici

06 - Rappresentante 'Memores Domini'

c) Membri eletti dalla comunità parrocchiale

In una domenica durante la celebrazione eucaristica saranno eletti due (2) membri della comunità parrocchiale per fare parte del Consiglio Pastorale Parrocchiale. I membri della comunità parrocchiale che hanno fatto parte del CPP per tre volte consecutive non sono eleggibili per la quarta volta. Potranno di nuovo essere eletti dopo una pausa di un quinquennio.

08. Per facilitare l'elezione si può proporre, a titolo indicativo una lista di candidati scelti tra coloro che maggiormente sono disponibili al servizio della comunità; lasciando però piena libertà ai votanti di aggiungere o sostituire altri nomi.

09. Possono votare e possono essere votati tutti i membri della comunità parrocchiale che, in forza del sacramento della Confermazione [Cresima], ne sono divenuti membri attivi; ma poiché la Confermazione viene normalmente conferita in una età in cui manca la maturità effettiva, si precisa che:

- possono votare tutti i membri della comunità che abbiano compiuto 16 anni;

- possono essere votati tutti i membri della comunità che abbiano compiuto 18 anni.

10. Se, in base alla elezione, il Consiglio Pastorale Parrocchiale non risultasse sufficientemente rappresentativo, il Parroco ha la facoltà di nominare direttamente altri membri, sentito prima il parere dei membri eletti dalla comunità; si consiglia, per esempio, di inserire un membro del Consiglio Pastorale Parrocchiale Affari Economici.

11. Spetta al Vescovo, in forza del suo ministero pastorale, confermare l'elezione dei membri del Consiglio Pastorale Parrocchiale: a questo scopo il Parroco procuri di trasmettere al più presto il verbale dell'elezione.

Riunioni.

12. Il Consiglio Pastorale Parrocchiale è convocato dal Parroco, che lo presiede, in linea di massima una volta al mese. Riunioni straordinarie possono essere indette, circa problemi particolarmente urgenti, o per iniziativa del presidente o dietro richiesta di almeno un terzo dei membri.

13. La partecipazione alle riunioni e alle attività del Consiglio Pastorale Parrocchiale è, per ogni membro, un diritto-dovere che lo impegna ad essere presente, sempre e in modo attivo.

Segreteria e Commissioni.

14. Il Consiglio Pastorale Parrocchiale costituisce una segreteria di 3/4 membri, o con regolare elezione secondo la prassi ordinaria, o per acclamazione.

È compito della segreteria:

- preparare l'ordine del giorno delle singole riunioni e mandarlo tempestivamente a tutti i membri;
- redigere il verbale delle singole riunioni e, se le circostanze lo richiedono, renderlo noto alla comunità;
- curare gli opportuni contatti con il Consiglio Pastorale Parrocchiale e, mediante questo, con il Consiglio Pastorale Diocesano.

15. Il Consiglio Pastorale Parrocchiale può nominare al proprio interno commissioni per affrontare o approfondire problemi pastorali o per la cura di settori particolari.

Unità tra i membri.

16. La prima esigenza per i membri del Consiglio Pastorale Parrocchiale è quella di "essere insieme", profondamente uniti con il Parroco, tra di loro e con la comunità di cui sono l'espressione. Questo "essere insieme" non si esaurisce nel prendere decisioni a maggioranza, ma si concretizza nel tendere ad una sempre maggiore unità e comunione:

- nel pregare insieme: ogni riunione sia preceduta o seguita da un momento di preghiera, e nel programma annuale non manchino spazi e tempi di preghiera comune [giornate di ritiro o di spiritualità, veglie di preghiera, Esercizi spirituali...];
- nel cercare insieme: le riunioni siano regolari e ben preparate, perché solo attraverso un lavoro costante e metodico si arriva ad una pastorale veramente efficace;
- nell'operare insieme: nella pastorale se conta il "fare", conta ancor più "fare insieme".

Interparrocchialità e pastorale di zona.

17. Il Consiglio Pastorale Parrocchiale farà sì che la Parrocchia coordini la propria attività pastorale con le altre Parrocchie dell'Unità Pastorale, con disponibilità a scambi di servizi, comunicazioni di esperienze, unificazione di attività pastorali simili, per favorire la comunione dei fedeli nel territorio vicariale, dell'Unità Pastorale o della zona, e un più efficace servizio dei presbiteri.

Qualora due o più parrocchie siano affidate ad un unico Parroco, è possibile ed auspicabile, sentito il parere dei singoli Consigli Pastoral Parrocchiali, costituire un unico Consiglio Pastorale Interparrocchiale per l'insieme di queste parrocchie. Se questo non fosse ancora possibile, è comunque necessario che i singoli Consigli Pastoral Parrocchiali si incontrino almeno due volte all'anno: all'inizio di ogni anno pastorale per la programmazione pastorale e trovino strumenti di raccordo, di collaborazione, per favorire la qualità dei servizi e il reciproco aiuto e alla fine dell'anno pastorale per una valutazione insieme del 'cammino' realizzato.

Il Consiglio Pastorale Interparrocchiale sarà composto dalla somma dei componenti eletti nei singoli Consigli Pastoral Parrocchiali.

Durata.

18. Anche il Consiglio Pastorale Parrocchiale, come il Consiglio Pastorale Diocesano, dura in carica cinque anni; al termine del quinquennio deve essere rinnovato, salvo particolari circostanze non suggeriscano di abbreviare o prolungarne la durata. In caso di cambiamento del Parroco il Consiglio Pastorale Parrocchiale decade in attesa di decisioni del nuovo Parroco.

Discusso e approvato nella riunione del Consiglio Pastorale Parrocchiale realizzata il / /

Castellarano (RE), / /

.....
[Parroco]